



Contesto 2

Risultati raggiunti 3

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 3

Risultati scolastici 3

Prospettive di sviluppo 9

Altri documenti di rendicontazione 11



Contesto

Da sempre, il tessuto produttivo della provincia di Parma si caratterizza per la vocazione agroalimentare. Tuttavia, a partire dal secolo scorso il contesto economico si è arricchito con aziende ad alto livello di sviluppo tecnologico, operanti in stretta collaborazione con il comparto agricolo, creando una filiera di produzione-trasformazione all'avanguardia nel mondo. Proprio questo patrimonio storico-economico impone di preservare e rafforzare il ruolo dell'istruzione tecnica legata all'agroindustria, per renderla flessibile, dinamica, aperta all'innovazione.

Il nostro Polo scolastico con i suoi tre indirizzi risponde alla domanda di figure professionali da inserire nel comparto dell'agroindustria, nel mondo dell'informatica e dell'economia in rapporto dinamico e costruttivo con le aziende del territorio, gli enti, le associazioni che ruotano intorno alle filiere produttive.

La proposta educativa del nostro Istituto è al servizio di un ampio territorio. L'ITAS Bocchialini a Parma offre tre diverse articolazioni (Gestione dell'ambiente e del Territorio, Produzioni e Trasformazioni, Viticoltura ed Enologia) a coprire diversi ambiti nell'istruzione tecnica agraria; l'ITIS Galilei a San Secondo è un Istituto Tecnico che, oltre a un corso agrario di Produzioni e Trasformazioni, offre corsi in ambito Economico e Informatico. Con l'intento di rispondere alle esigenze del territorio, al Galilei è in corso la previsione di un consistente ampliamento dell'offerta formativa con l'apertura di un corso professionale sulla Gestione delle risorse idriche e risanamento ambientale (GARA) e di un indirizzo tecnico Gestione Ambiente e Territorio (GAT) con ciclo di studi che si svolge in 4 anni seguito da un biennio presso un ITS (cosiddetto 4+2); è inoltre in fase di riflessione l'ipotesi di introdurre un corso liceale con opzione in scienze applicate e di modificare la curvatura dell'indirizzo informatico orientandolo in Robotica ed Intelligenza artificiale.

I piani di studio, le strutture scolastiche - con le nuove aule, i nuovi laboratori, il progressivo aggiornamento e riammodernamento dei laboratori già esistenti - e la collaborazione della scuola con esperti, enti di ricerca, aziende permettono agli alunni di acquisire le competenze necessarie sia all'inserimento nel mondo del lavoro sia alla prosecuzione degli studi.

Pur con le loro diverse storie, mantenendo ciascuna caratteristiche proprie, ITIS e ITAS condividono il progetto educativo che, oltre a fornire una preparazione specifica nei diversi settori, si propone di sviluppare negli studenti quelle competenze trasversali essenziali per la formazione di cittadini consapevoli e attivi nel contesto civile del nostro Paese.

Il nostro Istituto ha l'ambizione di proseguire il cammino intrapreso da pionieri come Antonio Bizzozzero e Fabio Bocchialini, i quali hanno dedicato il loro ingegno all'idea di una stretta integrazione tra tradizione e innovazione, tra natura, economia e tecnologia.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Valorizzazione del merito e delle competenze: individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni

Traguardo

Aumentare la media finale degli studenti e migliorare la valutazione media dei diplomati

Attività svolte

Per valutare l'impatto delle attività svolte rispetto ai traguardi prefissati, sono necessarie alcune premesse.

Da segnalare innanzitutto che durante il triennio 2022-25 è cambiata completamente la composizione del Niv, per cui parte delle attività programmate all'inizio della triennalità di riferimento hanno subito un'interruzione e altre hanno subito delle revisioni.

Questo processo di revisione è dovuto inoltre all'abbassamento dei livelli di conoscenze e competenze, soprattutto in fase di ingresso, degli studenti riscontrato da tutto il corpo docente.

Il Collegio dei docenti ha analizzato i dati e le considerazioni del "nuovo" Niv condividendo l'ipotesi che questo abbassamento sia da mettere in relazione alle profonde modifiche di metodologie e di contenuti dovuti all'emergenza sanitaria collegata al covid. A distanza di 5 anni, infatti, l'onda lunga del lock down collegato alla pandemia sta producendo ancora i suoi effetti deleteri: nelle classi in ingresso sono state riscontrate gravi carenze nelle competenze di base di lettura, scrittura e calcolo.

La scuola subisce anche difficoltà legate al mutamento del contesto sociale ed economico in cui crescono gli studenti e al carattere invasivo delle nuove forme e tecnologie di comunicazione (social, rete, ...) che interferiscono pesantemente sui processi di crescita e apprendimento dei giovani.

Rispetto al triennio precedente 2019-22, il NIV aveva deciso di modificare alcune delle azioni originariamente previste, ma nel corso del triennio è stato bloccato dal lock down; anche la raccolta dati era stata congelata in vista di una ripresa in fase di normalizzazione dell'attività didattica.

Le attività previste dal PdM 22-25 sono state riprese dal nuovo Niv solo a partire dalla sua entrata in funzione e quindi a partire dall'a.s.2023-24.

In particolare le attività collegate alla priorità n.1 sono state tutte riattivate e, in qualche caso, potenziate. Infatti:

- Le prove di verifica comune per classi parallele per tutte le discipline (Attività 1) sono state regolarmente effettuate dopo una sospensione di due anni
- Stessa considerazione in merito all'Attività 5 - Realizzare progetti e laboratori (anche per piccoli gruppi) come forma di valorizzazione delle competenze: numerosi i progetti attivati, sia in ambito disciplinare che trasversale (Educazione civica e Pcto in particolare), grazie anche alle opportunità fornite dal PNRR. Si segnalano le certificazioni linguistiche, gli approfondimenti con esperti, le attività outdoor, le esperienze all'estero (stage e borse Erasmus) giusto a titolo esemplificativo
- Anche in merito all'Attività 6, la scuola ha partecipato a numerosi concorsi e gare nei diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e di indirizzo

Risultati raggiunti



Andamento medie dei diplomati: per quanto riguarda l'ITIS si evidenzia una riduzione del 10% di studenti diplomati con la media del 60 rispetto al primo anno di triennalità, a fronte di una crescita di studenti con medie più elevate nelle fasce 70-80 e 80-90. Relativamente all'andamento nella sede ITAS i risultati mostrano una riduzione percentuale di studenti diplomati con la media del 60 del 4% complessivo rispetto all'inizio della triennalità, con un andamento moderatamente crescente nelle fasce 70-80 e 80-90.

In relazione ai traguardi previsti dal pdm con riferimento alla priorità 1, i dati dimostrano quindi un esito positivo in entrambe le sedi, più evidente all'ITIS.

Andamento delle valutazioni medie degli studenti delle classi dalla 1^a alla 4^a Sede ITAS - In generale non si riscontrano sensibili variazioni nel triennio 2022-25. I dati dovrebbero forse essere analizzati per indirizzo e al netto di alcune valutazioni (civica e comportamento) poco significative ai nostri fini. Certo è che nel periodo di riferimento non si notano sensibili scostamenti da valori medi - peraltro non del tutto lusinghieri: da un 7,29 di valutazione minima a un massimo di 8,04.

Le rielaborazioni grafiche inserite nei Dossier mostrano piuttosto in modo evidente la tendenza a una forte oscillazione di anno in anno: le valutazioni medie, infatti, classe per classe, anno per anno, indirizzo per indirizzo variano verso l'alto o il basso senza che sia possibile cogliere una linea di continuità. Si segnala inoltre che le valutazioni medie risultano, come è logico, più basse in prima; nel tempo, però, subiscono scarse variazioni e sono molto appiattite.

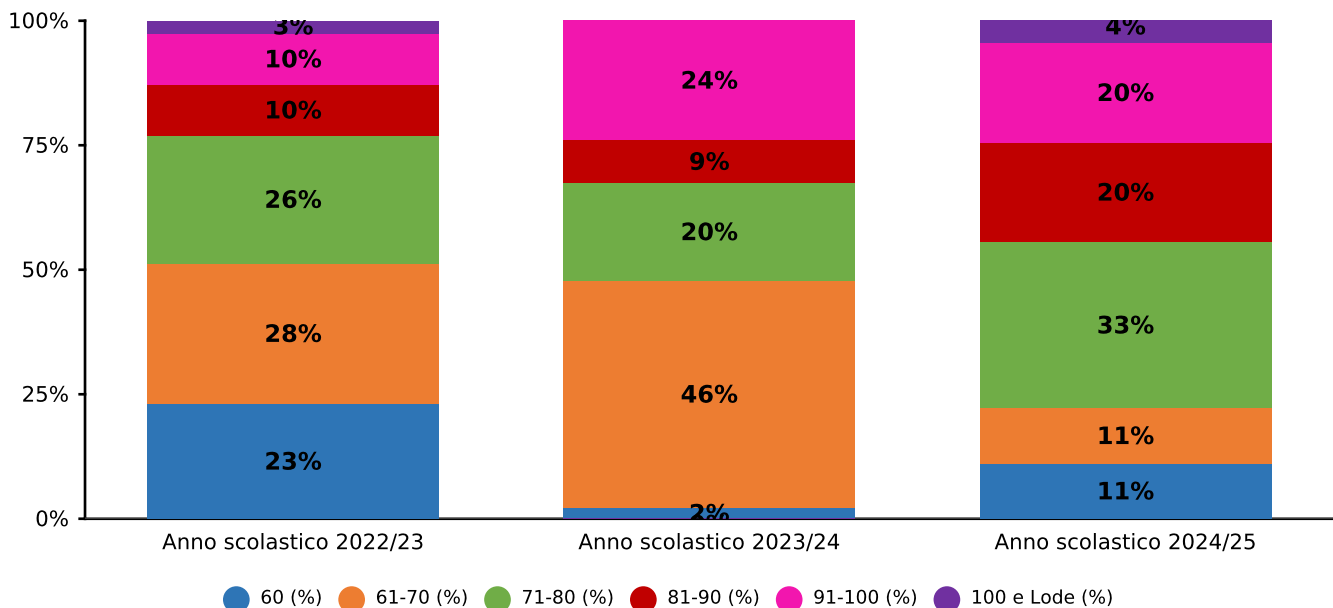
In sintesi i dati dimostrano che l'obiettivo di un aumento delle valutazioni medie non è stato conseguito; in aggiunta, però, evidenzia una variabilità di anno in anno difficile da giustificare considerando solo la preparazione di base dei nostri utenti.

Sede ITAS - In generale non si riscontrano sensibili variazioni nel triennio 2022-25. I dati dovrebbero forse essere analizzati per indirizzo e al netto di alcune valutazioni (civica e comportamento) poco significative ai nostri fini. Nello specifico per le classi 4^a e le classi 3^a non si evidenziano variazioni significative nel triennio, per le classi 2^a si riscontra un leggero aumento da 6,93 a 7,24 di media, per le classi 1^a è osservabile una lieve oscillazione negativa al secondo anno, ma poco significativa, considerando che i valori medi generali della scuola oscillano da una media minima di 6,75 ad una massima di 7,35.

In relazione al traguardo prefissato nel pdm relativo alla prima priorità, l'obiettivo è stato raggiunto solo in parte e in modo non omogeneo nei due plessi. In vista del triennio appena iniziato, date le considerazioni sopra esposte, vale forse la pena chiedersi se non debba essere modificato il traguardo; a tale proposito si rinvia alla sezione "prospettive di sviluppo"

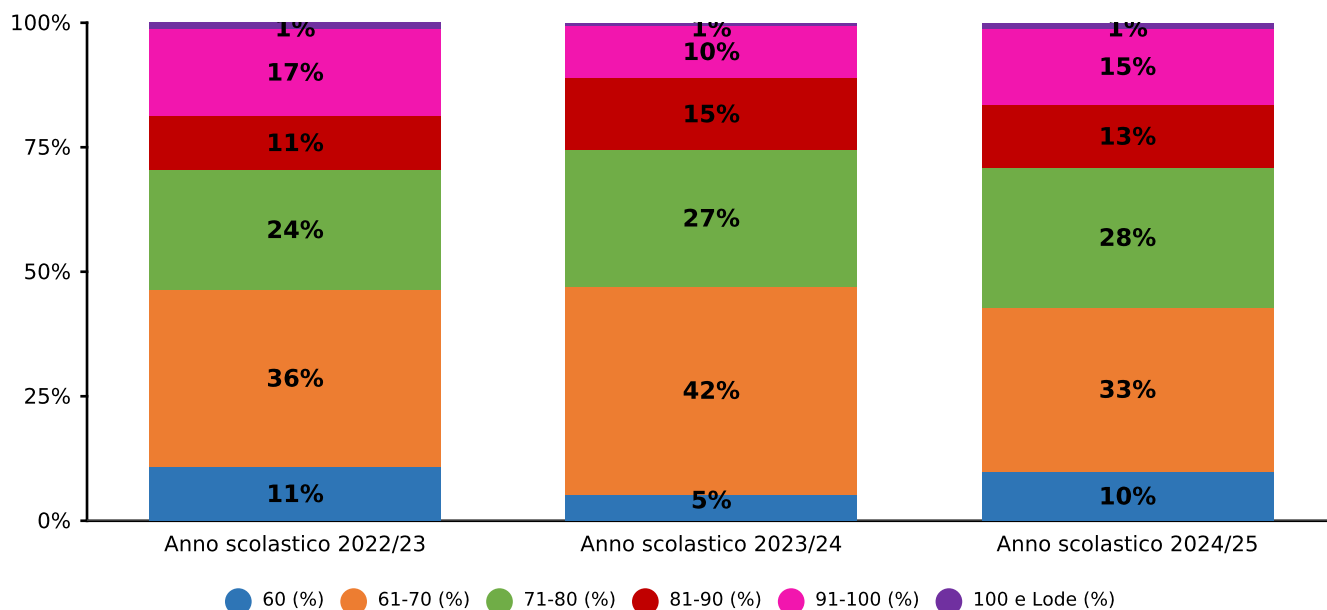
Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Autonomia e motivazione nello studio: promuovere la motivazione allo studio attraverso metodologie di lavoro basate sull'autonomia personale e sul senso di responsabilità (imparare ad imparare)

Traguardo

Migliorare le competenze disciplinari per ridurre le sospensioni di giudizio

Attività svolte

Per quanto concerne la priorità n.2:

- le attività nn. 1 (Effettuare le prove di verifica comune per classi parallele per tutte le discipline) e 2 (Attivare forme di programmazione in orizzontale e verticale) sono state svolte con regolarità e con le consuete modalità. Sono al momento "congelate" le attività condotte a livello di articolazioni/dipartimenti. Sulla base della riscontrata scarsa efficacia di quei contesti nella definizione della progettualità della scuola, il Collegio sta riflettendo sull'opportunità di istituzionalizzare le modalità da tempo attivate per definire i contenuti che connotano l'identità del nostro Istituto – come le riunioni di materia e di interdisciplina.



- Non è stato possibile potenziare percorsi di recupero in corso d'anno (Attività n.3) a causa delle limitate risorse, non solo finanziarie, a disposizione della scuola
- Proprio a causa delle limitate risorse, sono invece state sperimentate forme alternative di recupero (attività n.4) sulla cui efficacia il Niv si riserva di effettuare i dovuti approfondimenti per suggerire nuove ipotesi di lavoro. In particolare si cercherà di mettere a frutto metodi di lavoro già sperimentati col progetto FOMO, con le attività peer to peer e con le aule studio dopo avere rilevato e verificato i risultati di questi interventi.

Si segnala infine che il Niv ha ripreso e rafforzato le attività di raccolta ed analisi di dati ulteriori rispetto a quelli contenuti nel Rav, dati che vengono inseriti in appositi dossier condivisi a livello collegiale

Risultati raggiunti

Andamento degli ammessi agli esami di stato: evidente la differenza fra i due plessi, con un aumento delle non ammissioni al Galilei che non trova riscontro nei dati del Bocchialini. Scorporando per indirizzi, però, il Galilei segnala che il brusco calo nell'ultimo a.s. del triennio è imputabile prevalentemente agli indirizzi afm e agrario.

Andamento degli ammessi alle classi 1^a, 2^a, 3^a e 4^a: all'ITIS si evidenzia un costante aumento nel triennio di riferimento, fatta eccezione per le 3^a nelle quali la percentuale delle ammissioni alla classe successiva è calata del 5% complessivamente rispetto al primo anno della triennalità. Relativamente agli ammessi dell'ITAS i grafici mostrano un andamento pressoché invariato nei tre anni per le classi 4^a, un aumento complessivo per le classi 2^a e 3^a dall'inizio della triennalità ad oggi, infine un andamento non lineare per le 1^a.

Andamento delle sospensioni di giudizio: Sede ITIS: le sospensioni di giudizio sono sempre molto elevate, in particolare nel biennio. Nel tempo, l'unica fascia di classi in calo è la quarta. In generale, però, nel caso delle sospensioni di giudizio è difficile cogliere una linea di continuità che consenta di spiegare razionalmente i trend rilevati. Varrebbe quindi forse la pena effettuare analisi per indirizzo e per materia al fine di cogliere elementi su cui ragionare in modo costruttivo. Sede ITAS - Al Bocchialini le sospensioni diminuiscono in tutte le classi, tranne in prima.

Si segnala che proprio ai fini di ulteriori approfondimenti, il Niv ha ripreso la formulazione dei Dossier di Istituto e plesso e la loro condivisione con tutti i Docenti al fine di una più approfondita riflessione. Resta comunque fermo l'obiettivo di ridurre nel tempo le sospensioni di giudizio.

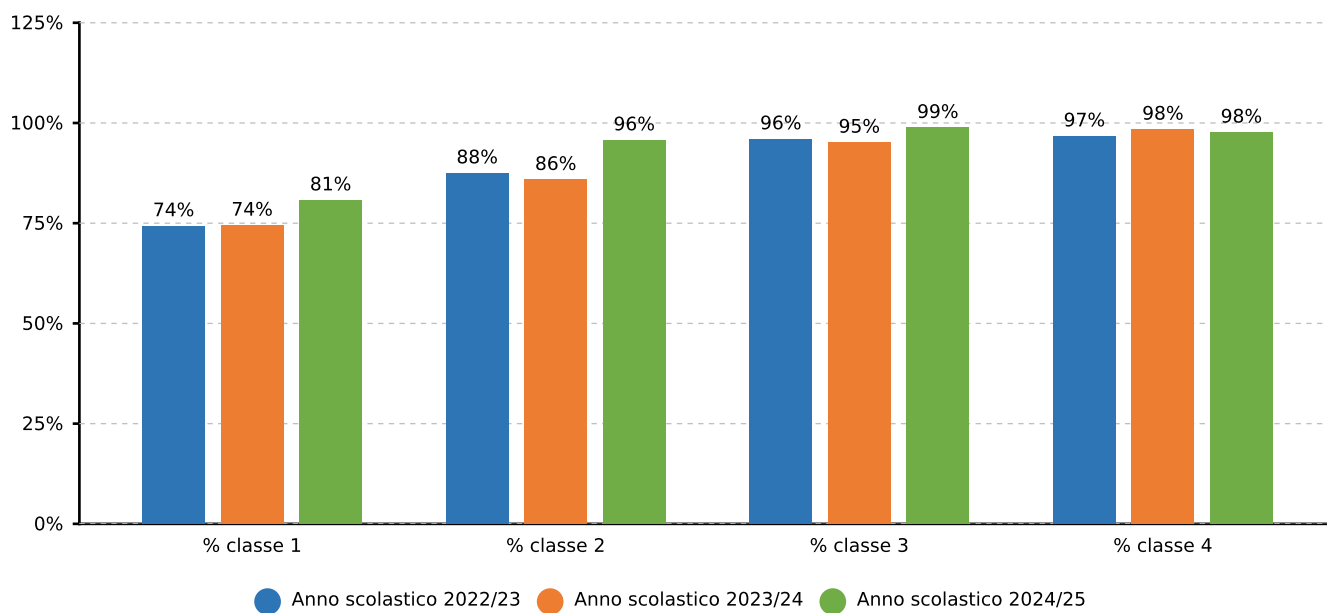
Andamento degli esiti dei recuperi: in entrambi i plessi, i recuperi (nel senso di prove) sono diminuiti di circa il 3% nel primo anno, per poi mantenersi costanti nel tempo.

I dati complessivi mostrano una tendenza abbastanza standard di esiti positivi - sempre superiori al 90% nell'intero triennio. L'analisi dei dati disaggregati per indirizzo e per materie, invece, riflette una realtà diversa - con indirizzi che sembrano più "severi" nel valutare gli esiti del lavoro estivo rispetto ad altri. Anche con riferimento a questo aspetto degli esiti degli studenti i Dossier potranno costituire un'utile base per una riflessione ponderata e condivisa fra docenti.

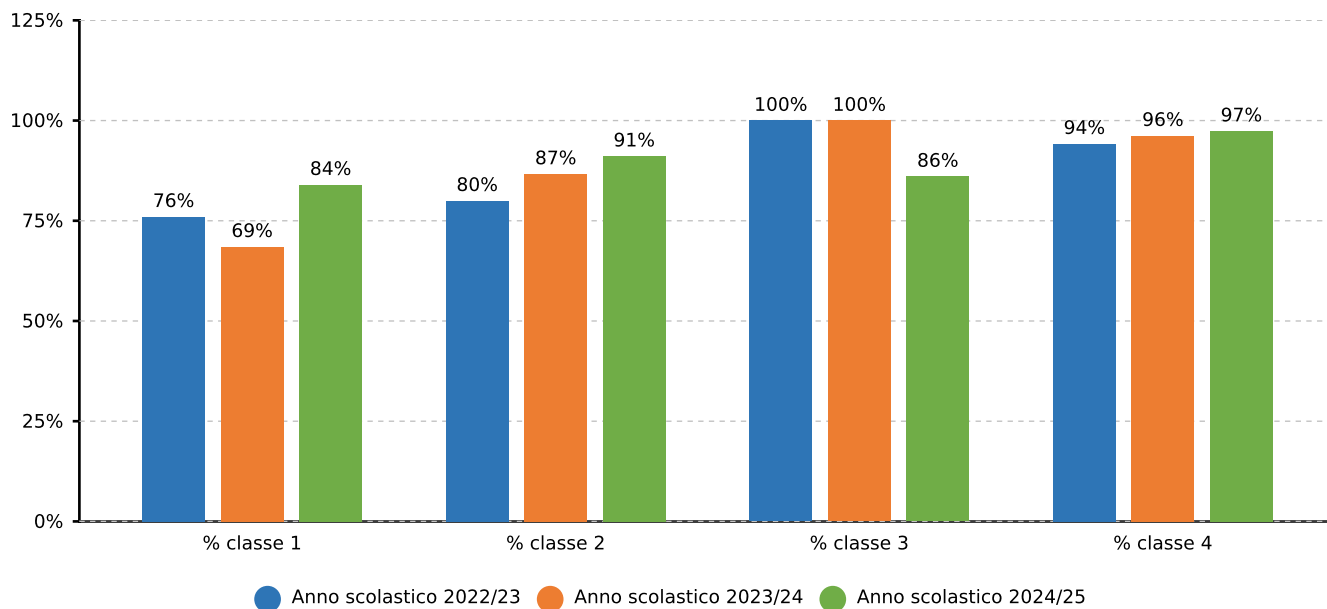
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI

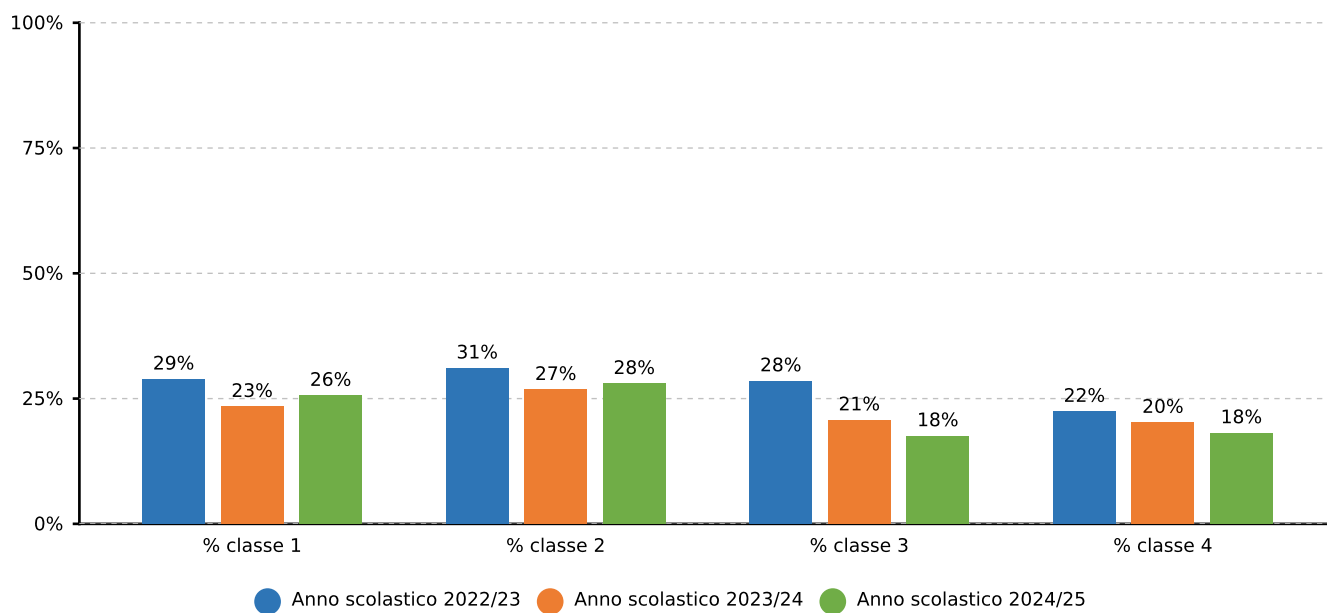


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI

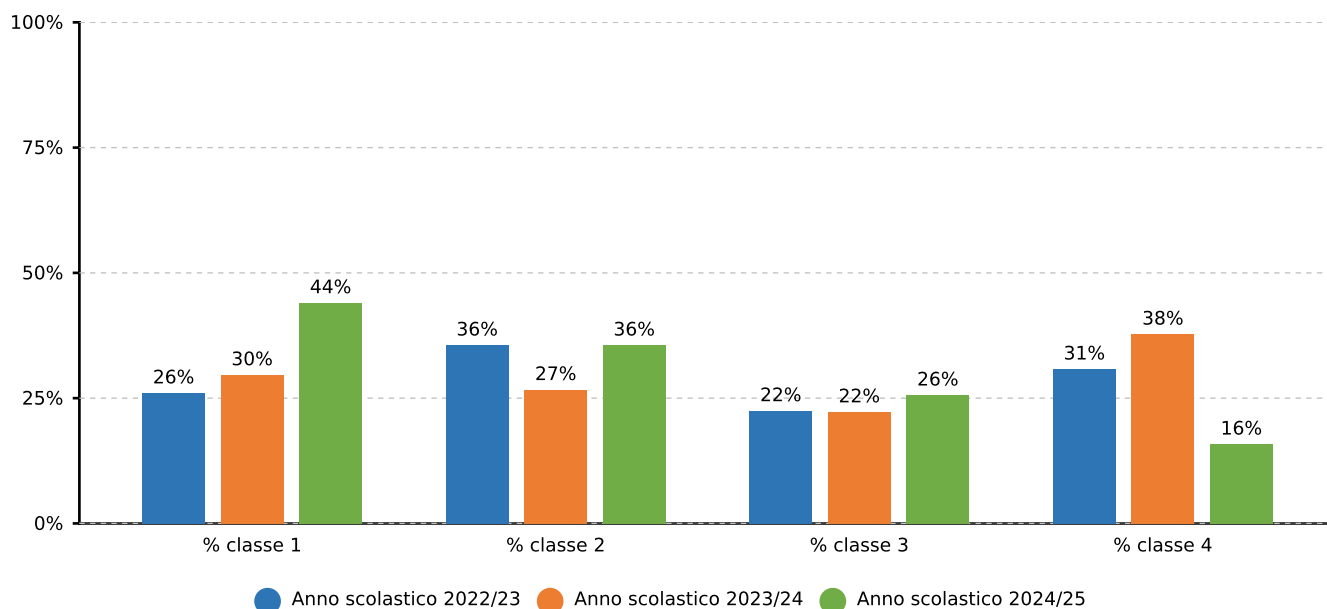




2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

In fase di progressivo superamento delle conseguenze negative collegate all'emergenza sanitaria covid 19, il triennio che si apre rappresenta una specie di "nuovo inizio", complice anche la nuova composizione del Niv che intende formulare la sua proposta di miglioramento con l'introduzione di importanti novità che tengano anche conto delle innovazioni maturate all'interno del Polo (modifica del quadro orario e conseguente adattamento della didattica; ampliamento dell'offerta formativa con l'introduzione di nuovi percorsi scolastici). Questo stimolo alla revisione delle azioni di miglioramento deriva inoltre dalla constata riduzione dei livelli di conoscenza e competenza, soprattutto in fase di ingresso, degli studenti riscontrato da tutto il corpo docente.

Nello specifico la nuova proposta di miglioramento si pone come scopo prioritario quello di adeguare tempestivamente l'azione della scuola ai bisogni educativi dell'utenza

- mantenendo un solo ambito di priorità, quello relativo ai risultati scolastici
- ridimensionando le attività proposte per tenere conto delle indicazioni fornite dai docenti nei diversi questionari proposti negli anni, oltre che delle risultanze delle diverse rilevazioni effettuate
- ridimensionando gli obiettivi di processo, in stretta coerenza con le priorità definite nel nuovo RAV
- potenziando i mezzi di rilevazione e valutazione elaborati in modo autonomo dalla nostra scuola, ed esposti e rielaborati nel *Dossier annuale* - arricchendoli di strumenti che consentano una rilevazione tempestiva dell'andamento didattico (in particolare per le valutazioni intermedie, per le prove comuni, per le sospensioni di giudizio e gli esiti finali tenendo anche conto dei voti di consiglio) e dei conseguenti bisogni degli studenti
- introducendo sistemi di rilevazione della qualità delle nostre proposte didattiche (progetti, attività spot, ecc.) elaborati in modo autonomo dalla nostra Scuola, come ad esempio rubriche di valutazione, schede di autovalutazione, questionari di gradimento eventualmente anche rivolti all'utenza

Facendo tesoro delle precedenti esperienze di autovalutazione, si sottolinea comunque che nella definizione delle attività di miglioramento il NIV non intende rivoluzionare percorsi e progetti che hanno dimostrato ampia efficacia nell'offerta formativa della scuola. Il nuovo Piano avrà piuttosto come obiettivo quello di **rendere più efficienti le prassi di lavoro sperimentate da tempo**, integrandole in uno **schema operativo** che adegui i nostri percorsi alle prospettive di innovazione maturate all'interno del Polo.

Particolare attenzione verrà dedicata **al biennio** a fronte delle difficoltà sempre maggiori manifestate dai ragazzi nelle relazioni interpersonali e nella gestione dei conflitti. L'intento è quello di promuovere azioni che, senza ridurre gli obiettivi di apprendimento, consentano l'acquisizione da parte dei ragazzi della consapevolezza di sé e del valore della condivisione. Fra le azioni che si intendono proporre si segnalano l'aumento degli spazi fisici e orari a disposizione degli studenti, il potenziamento dell'autovalutazione come strumento di comprensione e gestione della frustrazione, la promozione di innovazioni di progetto che diano spazio alle abilità espressive e creative.



Due ultime considerazioni:

- in relazione al traguardo prefissato nel precedente pdm relativo alla prima priorità, ovvero l'**aumento delle valutazioni medie** degli studenti, date le considerazioni esposte nella sezione relativa ai risultati raggiunti, vale forse la pena chiedersi se non debba essere modificato il traguardo, spostando l'attenzione dai valori delle medie (traguardo peraltro legato alla iniziale impostazione del RAV) alla loro "omogeneizzazione", riflettendo su una maggiore condivisione di contenuti e metodologie (a partire dai piani di lavoro) e criteri di valutazione.
- nell'impostazione del progetto di miglioramento il NIV segnala i limiti d'azione derivanti da risorse umane ed economiche molto limitate. Questa carenza costituisce il VINCOLO principale per tutte le azioni alle quali i Docenti e i gruppi di lavoro devono far fronte, con spirito collaborativo e costruttivo..



Altri documenti di rendicontazione

Documento: Discussione e considerazioni in relazione ai dati della Triennalità 2022-2025 (RAV)